

Piano delle Performance 2022 - 2024



Sommario

Premessa metodologica.....	2
L'Ufficio d'Ambito - contesto esterno.....	3
Contesto interno	9
Mission di ATO	11
Obiettivi gestionali trasversali.....	11
Privacy e trattamento dei dati personali.....	11
Garantire la legalità e la trasparenza dei processi e delle informazioni.....	12
Obiettivi gestionali assegnati al Direttore	13
Funzioni di cui all'art. 48 della L. R. n. 26/2003	13
Obiettivi individuali	15
Gestione Bilancio - personale.....	15
Controllo di Gestione, Tariffa, Tutela utente	16
Ufficio Tecnico e Pianificazione	17
Ufficio Ambiente e Controllo	17
Attivazione modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa - smart working.....	19
Attuazione Piano Triennale per l'informatica nella PA e relative le linee guida	20

Premessa metodologica

Il regolamento di organizzazione uffici e servizi di ATO Varese, approvato con deliberazione CdA p.v. n.77 del 11/12/2018 e successivamente integrato con p.v. n.13 del 20/03/2019 dispone che:

4.4 – Performance – Principi generali.

a. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati della amministrazione e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

b. L'Ente è tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

c. L'Ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.

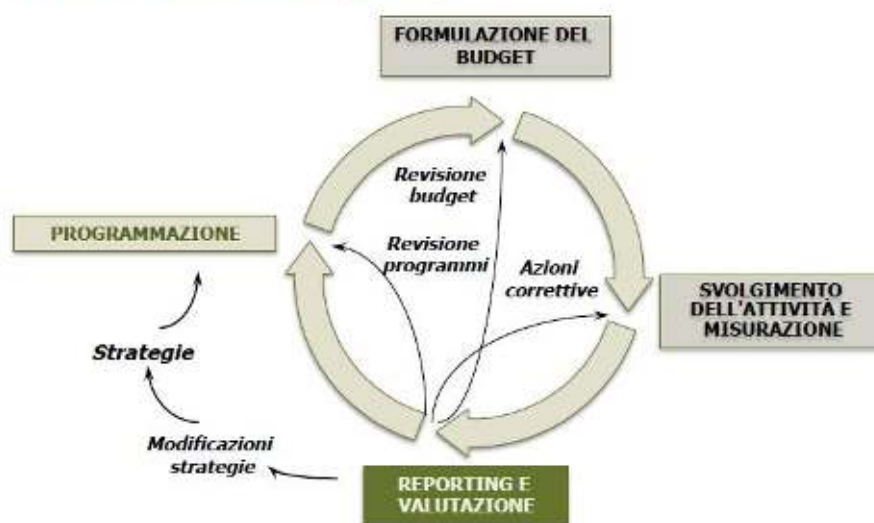
d. L'Ente adotta metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

e. Il rispetto delle disposizioni del presente paragrafo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance.

L'individuazione a preventivo di obiettivi strategici e innovativi nonché la rilevazione, a consuntivo, di quanto raggiunto, risponde pertanto all'esigenza di poter verificare l'efficacia della gestione dell'Ufficio d'Ambito di Varese.

Il ciclo della performance:

l'ambito del controllo di gestione



Fonte: Anthony, Young 1992

Il **Piano delle Performance** costituisce lo strumento mediante il quale il CdA assegna in primis a Direttore e, a cascata, alla struttura gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno di riferimento,

attivando operativamente in tal modo il ciclo di gestione della *performance*.

In particolare, assegna a preventivo gli obiettivi organizzativi ed individuali da raggiungere nell'anno di riferimento, in coordinamento operativo alle risorse economiche, strumentali e personali assegnate con il Budget.

In riferimento alle finalità sopra descritte, il presente Piano deve configurarsi come un documento snello e comprensibile accompagnato, ove necessario, da una serie di allegati che raccolgano le informazioni di maggior dettaglio.

Sotto un profilo generale, la stesura di questo documento è ispirata ai principi di trasparenza, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'Ufficio d'Ambito - contesto esterno

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 è stata approvata la Costituzione dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" ai sensi dell'art. 48, comma 1 bis della L.R. 26/03, quale ente strumentale della Provincia di Varese, per l'esercizio delle funzioni in materia di servizio idrico integrato.

Per comprendere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale - ATO - è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto, nell'ordinamento italiano, i concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua. Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

La riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Regione Lombardia, in recepimento della Legge Galli, ha emanato diverse normative tra cui, la L.R. 29 del 26/11/2014, che modifica la l.r. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", che ha disciplinato gli ATO lombardi secondo lo schema dell'Azienda Speciale.

Il servizio idrico integrato è costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

I compiti dell'Ufficio d'Ambito sono di organizzazione e pianificazione e consistono nel prevedere quando, come e con quali risorse far realizzare dal Gestore del servizio idrico gli interventi di acquedotto, fognatura e depurazione necessari a dare un servizio efficace ed efficiente ai cittadini nel rispetto delle normative vigenti in materia.

L'Ufficio d'Ambito svolge quindi una funzione di "regolatore" in assenza di concorrenza nel mercato del servizio idrico (che per propria natura è un servizio a "scala locale" ed in regime di monopolio), con l'obiettivo di assicurare la tutela del consumatore nei confronti del Gestore Unico.

L'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" nell'attuare le politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture

idriche, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ("Norme in materia ambientale") e della l.r. n. 26/2003 e ss.mm.ii. in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, ente responsabile dell'ATO - ha specifici compiti attribuitigli dalle leggi europee, statali e regionali vigenti:

a) la predisposizione del Piano d'Ambito e del relativo piano economico – finanziario (PEF), ivi compreso lo studio per la determinazione della tariffa sulla base della ricognizione effettuata;

b) l'affidamento del servizio idrico integrato (S.I.I.) sulla base delle direttive deliberate dal Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del TU 267/2000;

c) la vigilanza sulle attività dell'ente gestore per mezzo della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Varese (di cui alla Deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16.6.2015), quale documento che stabilisce in capo al Gestore Unico l'impegno di realizzazione degli investimenti di cui al Piano d'Ambito;

d) il finanziamento di investimenti urgenti con mezzi propri previsti nel piano d'ambito;

e) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi, anche di altre regioni;

f) il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.lgs. 152/2006 e la tenuta della relativa banca dati, nonché tutti gli atti endoprocedimentali di valenza ambientale (dichiarazioni di assimilazione alle acque reflue domestiche, cessazione dello scarico, volture, diffide dal proseguire l'esercizio dello scarico in modo non conforme a quanto autorizzato, verbali di accertamento di trasgressione per l'esercizio illegittimo dello scarico e successiva ordinanza di ingiunzione ovvero decreto di archiviazione), acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate. A tal proposito occorre tenere in conto che con l'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale - ex DPR 59/13 sono attivati procedimenti unici che si concludono con l'emissione, da parte dell'Ato Varese, di un titolo avente durata di 15 anni. Il titolo sostituisce diverse Autorizzazioni, fra le quali, e solo in alcuni casi, quelle allo scarico in pubblica fognatura. Nell'ambito del procedimento di AUA, l'ATO emette un parere - sentito il Gestore - sotto forma di allegato tecnico confluyente nel titolo unico; medesimo modus operandi è in essere per i procedimenti unici ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. e per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA)

h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 152/2006;

i) nell'approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

l) nella dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG, ora AEEGSI) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 21/2010 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla AEEGSI.

Crediti verso Comuni

Le Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 per la Regione Lombardia e determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001 hanno quale principale impegno gestionale l'attuazione di un programma di interventi urgenti a "stralcio" come indicato dall'art. 141 comma 4 della legge 388/2000 al fine di adempiere agli obblighi comunitari in materia di fognatura collettamento e depurazione.

Per favorire l'avvio delle opere d'investimento del Servizio Idrico Integrato e più in particolare quelle relative ai Piani Stralcio la delibera CIPE n. 52/2001 definì la possibilità di un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 15% (con limite annuale massimo nella misura del 5%) quale quota di tariffa da fatturarsi in favore delle ATO e da destinarsi, sotto forma di contributo in conto capitale, ai soggetti gestori impegnati in opere di investimento da "Piani Stralcio" di cui alla legge 388/2000. La fatturazione e riscossione di tale quota tariffaria venne attribuita alle Società affidatarie del segmento acquedotto e depurazione del Servizio idrico integrato con impegno sottoscritto, da parte di queste ultime, di una Convenzione (approvata dalla Conferenza d'Ambito con Delibera n. 11/2005) nella quale veniva regolato e garantito il versamento all'Autorità d'Ambito della quota di tariffa, fatturata dagli erogatori per conto della stessa Autorità, quale ente primo finanziatore del "Programma Stralcio" del Piano d'Ambito. L'ATO di Varese in relazione a tale attribuzione di tariffa ha attivato un fondo vincolato destinato al finanziamento di investimenti destinati ad ottemperare agli obblighi di cui alla Direttiva 91/271 /CE.

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 31/12/2021 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad Euro 131.777,17=, sono stati ad oggi recuperati nel complesso € 37.601.806,75=

Con riferimento all'elenco delle attività svolte dall'Ufficio, è possibile individuare i soggetti esterni che interagiscono con l'Ufficio, interlocutori che si confermano essere gli stessi delle annualità precedenti:

- Organi di Governo e Gestione della Provincia di Varese
- Organi di Governo e Gestione della Regione Lombardia
- MATTM
- Consulenti esterni
- Gestore del S.I.I. e Gestore Salvaguardato
- Comuni
- Imprese / Utenti del Servizio Idrico Integrato
- Forze dell'Ordine
- Organi di controllo (es. ARPA)

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono 890.528 persone pari a oltre 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 138 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 118.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

Nel dicembre 2021 sono stati conclusi i processi di aggregazione gestionale dei gestori transitori operanti nell'ambito ottimale di Varese:

- le 6 Società Ecologiche della Provincia di Varese (Bozzente SRL, Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese SPA, Società per la tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore SPA, Società per la tutela ambientale bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi di acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana SPA, Società per la tutela e salvaguardia delle acque del lago di Varese e il lago di Comabbio SPA, Verbano SPA) sono state assorbite da Alfa S.r.l. a far data dal 1° gennaio 2021, con effetto contabile

retroattivo al 1° gennaio 2020. L'operazione di fusione per incorporazione di cui sopra è stata firmata in data 18 dicembre 2020;

- con particolare riferimento al Comune di Castellanza, si segnala che è socio di Cap Holding Milano, in quanto parte dell'interambito con quella provincia, che ne gestisce al 98% tutti i servizi;
- la Società SOS Solbiate Olona Servizi S.r.l. ha terminato il proprio operato, con definitivo subentro di Alfa S.r.l., nel mese di giugno 2021;
- la Società Lura Ambiente S.p.A. ha terminato il proprio operato a fine dicembre 2021, con definitivo subentro di Alfa S.r.l. con decorrenza 1° gennaio 2022;
- la Società Saronno Servizi S.p.A., ha terminato il proprio operato a fine dicembre 2021, con subentro operativo di Alfa S.r.l. con decorrenza 1° gennaio 2022.

Cap Holding S.p.A., gestore unico della provincia di Milano, è gestore per il comune di Castellanza, che è socio della medesima, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce infatti, nel Comune di Castellanza, al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.

Per il solo Comune di Clivio, il servizio di depurazione viene svolto sulla scorta di una convenzione sottoscritta il 18.10.1984 e prorogatasi sino ad oggi, con il Consorzio per la Depurazione delle Acque Reflue di Mendrisio e Dintorni (CDAM), con sede in Svizzera (CH).

Oltre al gestore unico Alfa S.r.l., vi è un solo soggetto che gestisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente, ovvero Lereti Spa (ex Aspem S.p.A.), gestore salvaguardato con delibera P.V. 26 del 22/06/2017, la quale stabilisce la prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto in capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse, con 34 comuni della provincia di Varese.

CONFORMAZIONE FISICA

La Provincia di Varese è situata nella porzione nord-occidentale della Regione Lombardia e si estende su una superficie di 1200 kmq. A nord-est confina con il Canton Ticino (Svizzera), a est con la Provincia di Como, a sud con la Provincia di Milano, a sud-ovest con la Provincia di Monza Brianza e a ovest con il Fiume Ticino e con il Lago Maggiore, che la separano dalla Regione Piemonte, in particolare dalle province di Novara e di Verbania Cusio-Ossola.

Nel territorio provinciale sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:

- la porzione montana, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;
- la fascia collinare (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;
- la zona pianeggiante (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall'estremo sud della provincia terminando approssimativamente all'altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Il territorio varesino, analogamente ad altre province lombarde, è caratterizzato dall'appartenenza a due grandi sistemi naturali - quello dei rilievi alpini e subalpini da un lato e quello della Pianura Padana dall'altro - sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale.

Dal punto di vista morfologico, la parte più settentrionale della zona montana è rappresentata dal gruppo dei monti Paglione e Cadrigna, oltre al gruppo Campo dei Fiori, il Sette Termini, il Mondonico, la dorsale tra la Val Ceresio e la Valganna, il gruppo del Lema e il gruppo del Sasso del Ferro. La punta più alta è quella del gruppo del Lema, che raggiunge quota 1622 metri.

La zona collinare, residuo delle glaciazioni di Riss e Wurm, è formata dalle colline circostanti i numerosi laghi prealpini. Tale fascia, costituita da terrazzi fluvioglaciali e da colline di origine

morenica di forma tondeggiante risulta geologicamente costituita da due strisce longitudinali:

- una zona occidentale modificata dagli ultimi ghiacciai, che scavarono le cuvette dei laghi di Varese, di Comabbio, di Monate e di Biandronno; i ghiacciai, inoltre, determinarono la deposizione di numerose colline moreniche disposte ad anfiteatro verso i laghi e intervallate da ripiani torbosi e vallette intermoreniche;
- una zona orientale, non interessata dagli effetti dell'ultima glaciazione, in cui si trovano pianori alluvionali terrazzati, su cui poggiano cerchie moreniche prewurmiane e alcuni dossi rocciosi mesocenozoici coperti di materiali quaternari di trasporto; questa zona è riconoscibile nell'altipiano che si estende lungo la Valle dell'Olna e dell'Arno.

La zona di pianura è costituita da ghiaie e sabbie trasportate dalle acque sopra alle quali si stendono aridi terreni ferrettizzati per lo più occupati da brughiera. In altre zone la pianura è costituita da terreno relativamente ricco di humus che consente le coltivazioni agricole.

All'interno di questo complesso geomorfologico, il reticolo fluviale, insieme al sistema lacuale, rappresenta uno degli elementi naturali più significativi.

Il sistema idrografico della provincia di Varese ricade all'interno di quattro bacini idrografici:

- il Lago Maggiore
- il fiume Ticino sublacuale
- il fiume Lambro
- il Lago di Biandronno (bacino chiuso)

Lungo il confine provinciale occidentale si estende la costa orientale del Lago Maggiore, di origine glaciale, per estensione il secondo lago italiano (212 kmq, di cui 45 in territorio svizzero). Il perimetro complessivo è di 170 chilometri. Assai vasto è il suo bacino imbrifero, esteso per oltre 6500 kmq, che comprende anche numerosi invasi artificiali.

Il principale immissario è il fiume Ticino, che sfocia nel lago presso Magadino (Svizzera) e ne esce come unico emissario a Sesto Calende. Altri immissari maggiori sono il Maggia, Toce, Tresa al quale si aggiungono numerosi altri immissari minori.

Il sistema lacuale varesino comprende inoltre il Lago Ceresio o Lago di Lugano, esteso per quasi 50 kmq al confine orientale con la Svizzera, anche se solo una piccola porzione di circa 5 kmq ricade nella provincia di Varese. Sono presenti, inoltre, il Lago di Monate, alimentato da sorgenti e piccoli ruscelli, che ha come emissario il torrente Acquanegra che si versa nel Lago Maggiore, il Lago di Varese, che riversa le sue acque nel Lago Maggiore tramite il torrente Bardello, il Lago di Comabbio, un tempo congiunto al lago di Varese, il Lago di Ghirla, il Lago di Ganna.

Circa il sistema fluviale, interessa il lato sud-occidentale della provincia di Varese il fiume Ticino, che nasce in Svizzera nel nodo oro-idrografico del San Gottardo. Dopo l'attraversamento di alcune vallate entra nel Lago Maggiore a Magadino e riesce a Sesto Calende, proseguendo poi con un percorso tortuoso tra Piemonte e Lombardia, bagnando le provincie di Varese, Milano e Pavia in Lombardia e Novara in Piemonte. Lungo complessivamente 248 chilometri di cui 90 in Svizzera, nel suo tratto sublacuale riceve scarsissimi affluenti e alimenta numerosi canali, tra i quali il Naviglio Grande, il Canale Villoresi e il Canale Industriale. Nel tratto varesino, il Ticino attraversa un ambito fortemente antropizzato ed industrializzato, quindi, a 7 chilometri a sud-est di Pavia, confluisce nel Fiume Po.

Uno dei bacini di maggiore rilievo della provincia, è costituito dal fiume Olona, che afferisce al bacino del fiume Lambro, e dove percorre 37 dei suoi 71 chilometri. Nasce a nord di Varese da due rami sorgentizi ed è alimentato da numerosi affluenti, in seguito attraversa Milano e confluisce nel Po a San Zenone.

Tra i corsi d'acqua si ricorda la Tresa, emissario del Lago di Lugano, di origine artificiale, con foce nel Lago Maggiore, il fiume Margorabbia che forma i laghi di Ganna e Ghirla e percorre in seguito la Valtravaglia, il fiume Bardello, emissario del Lago di Varese che sfocia nel Verbano presso Ispra.

I maggiori torrenti della provincia sono il Giona, il Boesio, l'Acqua Nera, il Molinera, il Rio di Colmegna (tributari del Lago Maggiore), il Lanza, la Bevera, il Bozzente, la Lura, il Rile-Tenore, il

Vellone, la Quadronna, la Selvagna (tributari dell'Oloni), l'Arno, lo Strona (tributari del Ticino), il Rancina (tributario del Margorabbia), il Tinella (tributario del Lago di Varese), il Valmolina (affluente del Rancina).

Le acque destinate al consumo umano nel territorio provinciale sono relative ad acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee (pozzi) e sorgenti, nelle aree montuose e pedemontane.

Le acque superficiali e le sorgenti forniscono una minima parte delle acque captate mentre la maggior parte delle acque prelevate per essere immesse nelle reti degli acquedotti proviene dai pozzi.

Le acque captate, prima di essere immesse in rete, sono sottoposte a trattamento, che nel 75% dei casi riguarda solo la disinfezione, mentre nel restante 25% sono necessari dei processi più complicati destinati alla rimozione degli inquinanti organici e inorganici.

I maggiori prelievi avvengono da falde sotterranee tramite pozzi (85,24%). Solo una piccolissima percentuale (0,81%) risulta emunto da acque superficiali, mentre il restante 13,95% deriva da sorgenti naturali (ubicate quasi tutte nella parte nord della provincia).

Nel territorio dell'ATO l'approvvigionamento idropotabile è garantito dallo sfruttamento delle acque sotterranee mediante 399 pozzi (potenza media 25 kW), dalla captazione di 348 sorgenti e da 2 prese da lago (lago di Lugano e lago Maggiore).

Gli impianti di potabilizzazione e/o cloratori esistenti sono 288, mentre i sollevamenti sono 177 con potenza media 22 kW.

I serbatoi di accumulo esistenti sono attualmente 427 e presentano una capacità totale di circa 93.270 mc ed una dimensione media di circa 220 mc.

La lunghezza complessiva delle reti di adduzione e distribuzione è di circa 4.801 km, corrispondente ad una lunghezza unitaria ad abitante residente di circa 5,4 m/ab res.

Nel territorio dell'ATO della Provincia di Varese la lunghezza totale delle reti fognarie esistenti è di circa 3.762 km (di cui circa 420 km di collettori fognari intercomunali e 3.342 km di reti di raccolta), corrispondente ad una lunghezza unitaria per abitante residente di circa 4,3 m/ab residenti.

Le reti di raccolta sono per il 73% della lunghezza di tipo misto. I collettori intercomunali sono per il 37% di tipo misto. Considerando la lunghezza complessiva del sistema fognario (collettori e reti) la percentuale delle reti di tipo misto è del 69%. Nel sistema fognario sono presenti inoltre 241 sollevamenti e 698 manufatti di sfioro.

I depuratori attualmente esistenti sono 78 e presentano una potenzialità di progetto complessiva di circa 1.833.000 AE. Gli abitanti equivalenti trattati attualmente sono circa 1.136.000 AE.

Di seguito si riassume la situazione in essere, per i n. 138 comuni della provincia di Varese:

ACQUEDOTTO

Il gestore unico Alfa S.r.l. ha rilevato la gestione del comparto acquedotto di **103** comuni.

Dal 1° gennaio 2022 - eccettuati i n. **34** comuni gestiti da Lereti S.p.A. (Gestore salvaguardato) - Alfa S.r.l. gestisce tutto il comparto acquedotto della provincia di Varese, avendo concluso l'aggregazione gestionale dei precedenti gestori transitori Saronno Servizi S.p.A. e Lura Ambiente S.p.A.

La Società Cap Holding S.p.A., gestore unico della provincia di Milano, per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 52 del 28/09/2018, gestisce n. **1** comune – Castellanza - che è socio di Cap Holding, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.

FOGNATURA

Il gestore unico Alfa S.r.l. ha rilevato la gestione del comparto fognatura di **137** comuni.

Dal 1° gennaio 2022 Alfa S.r.l. gestisce tutto il comparto acquedotto della provincia di Varese, avendo concluso l'aggregazione gestionale dei precedenti gestori transitori Saronno Servizi S.p.A. e Lura Ambiente S.p.A.

La Società Cap Holding S.p.A., gestore unico della provincia di Milano, per la quale è stato approvato il valore di subentro con la delibera del CdA dell'Ufficio d'Ambito P.V. 52 del 28/09/2018, in attesa del subentro in Alfa S.r.l. entro giugno 2021, gestisce la fognatura di **1** comune (Castellanza). Come già indicato in precedenza, si segnala che il comune di Castellanza è socio di Cap Holding, in quanto parte dell'interambito con la provincia di Milano; la società milanese gestisce al 98% tutti i servizi legati al Servizio Idrico Integrato.

DEPURAZIONE

Il gestore unico Alfa S.r.l. ha rilevato la gestione del comparto depurazione di **137** comuni.

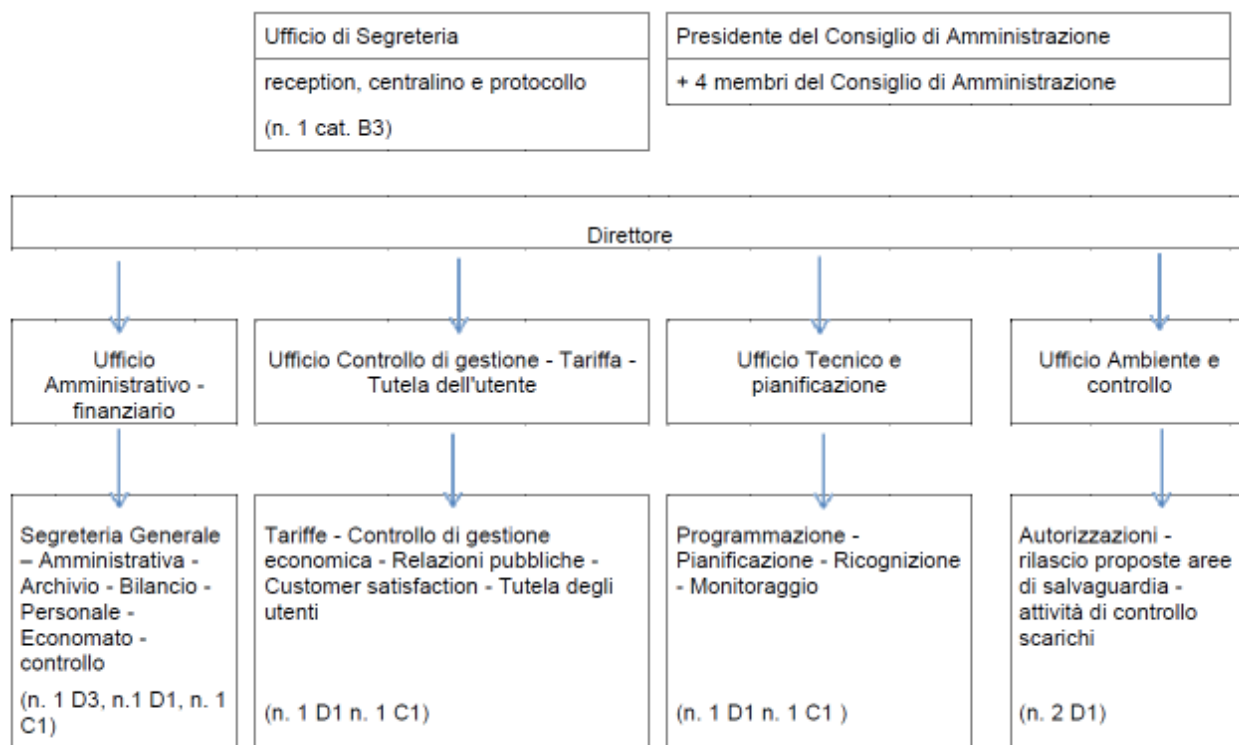
Dal 1° gennaio 2022 Alfa S.r.l. gestisce tutto il comparto depurazione della provincia di Varese, avendo concluso l'aggregazione gestionale del precedente gestore transitorio ancora operativo nel corso del 2021, ovvero Lura Ambiente S.p.A.

Per il Comune di Clivio, il servizio di depurazione viene svolto sulla scorta di una convenzione sottoscritta il 18/10/1984 con il Consorzio per la Depurazione delle Acque Reflue di Mendrisio e Dintorni (CDAM) con sede in Svizzera(CH); in data 26 maggio 2020, è stata sottoscritta digitalmente una convenzione tra Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, Comune di Clivio e Alfa S.r.l., per il proseguimento della gestione sino alla piena presa in carico del segmento depurazione da parte della stessa Alfa, si stanno studiando soluzioni tecnico per rendere possibile, compatibilmente con la possibilità tecnica ed economica il collettamento al territorio provinciale di Varese.

Contesto interno

L'Ufficio d'Ambito è un'Azienda Speciale, istituita dalla Provincia di Varese ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000 e della L.R. 21/2010. Le funzioni di competenza dell'Azienda attengono alla pianificazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato, oltre che alla espressione di pareri alla Provincia in ordine al rilascio di autorizzazioni in materia di scarichi industriali in pubblica fognatura.

L'organigramma aziendale è così strutturato:



La pianta organica sopra riportata è quella teorica, attualmente i dipendenti di ATO Varese sono:

- N. 1 direttore a tempo determinato
- N. 7 funzionari a tempo indeterminato (un B4, un D2 e un C1 amm.vi, e 4 D1 tecnici)
- N. 1 funzionario a tempo determinato D1 tecnico

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della Legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale *Insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue*, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della Città di Milano", si pone l'obiettivo di dare esecuzione all'accordo di interambito con l'Ufficio d'Ambito di Como, a seguito del contratto di servizio temporaneo con anche i Gestori Unici Idrici di Como "Como Acque" e Varese "Alfa" e Lura Ambiente (gestore interambito), per garantire il servizio nelle zone a confine, definendo sempre maggiori dettagli rispetto alla condivisione della gestione degli investimenti e del subentro da parte dei Gestori di ambito nelle attività ad oggi in capo a Lura.

Conferenza dei Comuni

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 26/03 e s.m.i. vi partecipano tutti i 138 comuni dell'ambito di Varese ma con l'esclusione organizzativa del Comune di Castellanza a seguito dell'approvazione dello schema di accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza,

La Conferenza dei Comuni è chiamata ad esprimere parere obbligatorio e vincolante circa le decisioni relative ai punti a, b, d e h dell'art. 48 comma 2.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione dell'Azienda e delibera in merito a tutti

gli argomenti non riservati espressamente alla competenza del Consiglio Provinciale. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato a seguito di deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 10 del 12/12/2018 e n. 3 del 31/01/2022 e con i seguenti Decreti del Presidente della Provincia: n.157 del 18.12.2018, n. 234 del 14 novembre 2019, n. 133 del 03 agosto 2020 e n. 89 del 18 marzo 2022.

Organismo Indipendente della Valutazione delle Performance (OIV)

Nominato con Decreto del Presidente dell'Ufficio d'Ambito, a seguito procedura pubblica, n. 1 del 26/06/2019 - a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2009 – e rinnovato con Decreto del Presidente dell'Ufficio d'Ambito n. 1 del 20/05/2022.

Componente monocratico Dott. Massimiliano Mussi

Collegio dei Revisori

Nominati con deliberazione del Cda PV 16 del 24/03/2021:

Signora Antonini Barbara - iscritta all'albo dei revisori legali e all'albo dei dottori commercialisti;

Signora Borghi Paola - iscritta all'albo dei revisori legali e all'albo dei dottori commercialisti;

Signor Galli Lorenzo - iscritto all'albo dei revisori legali e all'albo dei dottori commercialisti;

il Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese è il dott. Galli Lorenzo.

Mission di ATO

Obiettivi gestionali trasversali

DEFINIZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE/FASI	ORIZZONTE TEMPORALE	ASSEGNAZIONE OBIETTIVO
Privacy e trattamento dei dati personali	Proseguimento procedimento adeguamento Reg UE 679/2016	2022/23/24	Direttore+ D2 am + C1 am
	Aggiornamento di informative e contratti	2022/23/24	Direttore + D2 am
	Nomina Responsabili esterni e Designati Interni - formazione	2022/23/24	Direttore
	Applicazione delle regole di tutela dati da parte dei collaboratori	2022/23/24	Tutti i dipendenti

INDICATORI	Valore atteso	Raggiunto
Rispetto delle fasi temporali preventive	SI	
Aggiornamento Registro dei trattamenti	SI	
Aggiornamento informative esterne	SI	
Audit DPO	Positivo	
Data Breach	0	

Stato di attuazione dell'obiettivo
(campo dedicato alla relazione finale)

Stato di avanzamento			
X in linea con le attese	☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate	☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate	___ % di raggiungimento

DEFINIZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE/FASI	ORIZZONTE TEMPORALE	ASSEGNAZIONE OBIETTIVO
Garantire la legalità e la trasparenza dei processi e delle informazioni	Proseguire nel recepimento delle novità normative in materia di anticorruzione, trasparenza	2022/23/24	Direttore + D2 am + C1 am
	Partecipazione attiva all'aggiornamento annuale P.T.P.C.	2022/23/24	Direttore + C1 am
	Aggiornamento sito/amministrazione trasparente	2022/23/24	Direttore + addetti alla pubblicazione D1 Porro e C1 am
	Adempimento art. 1 c. 32 legge 190/2012	2022/23/24	Direttore + C1 am
	Garanzia della formazione annuale obbligatoria	2022/23/24	Direttore
	Applicazione delle regole di prevenzione della corruzione da parte dei collaboratori	2022/23/24	Tutti i dipendenti

INDICATORI	Valore atteso	Raggiunto
Aggiornamento P.T.P.C.T.	SI	
Aggiornamento sito web	SI	
Aggiornamento sezioni amministrazione trasparente	> di 8	
N. richieste accesso civico "semplice"	< di 5	
Rispetto scadenze adempimenti	SI	

Stato di attuazione dell'obiettivo

Stato di avanzamento			
<i>X in linea con le attese</i>	☐ <i>non in linea con le attese, azioni correttive già avviate</i>	☐ <i>non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate</i>	__ % di raggiungimento

Obiettivi gestionali assegnati al Direttore

DEFINIZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE/FASI	ORIZZONTE TEMPORALE	ASSEGNAZIONE OBIETTIVO
Funzioni di cui all'art. 48 della L. R. n. 26/2003	a) l'approvazione e l'aggiornamento del piano quadriennale degli investimenti 2022 – 2023, all'interno delle due articolazioni biennali 20/21 e 22/23, ai sensi della legge regionale di cui sopra e delle deliberazioni Arera;	2020/21 e 2022/23	Direttore + D1 Porro + D1 Leoni
	b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);	2022/23/24	
	c) la predisposizione del disciplinare tecnico da allegare alla convenzione di cui al punto b) – per il 2022 elaborazione di una prima proposta di disciplinare da sottoporre al CdA e successivamente da implementare con maggiori dettagli (anni 2022-23) a completamento avvenuto della presa in carico delle gestioni in economia e delle operazioni straordinarie di fusione/cessione di ramo società esistenti	2022/23/24	
	d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 580/2019 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2020-2023, all'interno delle due articolazioni biennali 20/22 e 22/23) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sottoelencati: a) il Programma degli Interventi (P.d.I.) b) il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) c) la Convenzione di gestione	2022/23/24	
	e) il controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato Lereti Spa relativamente alle "convenzioni per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e le Società sopra citate...." vigente;	2022/23/24 C1 am + D1 Porro + Alessia	
	f) il controllo delle operazioni di acquisizione dei rami dei gestori transitori da parte del Gestore Alfa Srl;	2022/23/24 Direttore	
	g) il monitoraggio costante delle convenzioni, approvate, relative agli interventi in infrazione europea. Consistono in interventi inerenti le aree sensibili del territorio, descritte nel "Piano Stralcio" relativo al monitoraggio ed agli interventi necessari per la risoluzione delle procedure di pre-contenzioso, in corso, nel territorio della provincia di Varese. Il "Piano Stralcio" è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e aggiornato con successiva P.V. 42 del 25/09/2017 del Consiglio Provinciale rispetto al quadriennale degli investimenti ai sensi della regolazione Arera. Tali interventi "stralcio" sono da finanziare con gli accantonamenti Cipe (ex lege 388/2000), e per la parte non coperta da tali fondi da programmare nel piano tariffario.	2022 Direttore + D1 Porro + D1 Filpa	
	d) verifica di aggiornamento della convenzione con il Gestore Unico Alfa Srl per il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura, in caso di modifiche sostanziali da parte dei Arera	2022/23/24	Direttore + D1 + C1 am
	e) aggiornamento della deliberazione Ticsi per il Gestione Unico Alfa per l'ambito civile e industriale, secondo la regolazione Arera	2022	Direttore + D1 Porro + D1 Leoni
	Recupero crediti - Fondi Cipe ex lege 388/2000	2022/23	Direttore + C1 am

INDICATORI	Valore atteso	Raggiunto
Aggiornamento piano investimenti	Entro 31/12/2022	
N. contratti di servizio elaborati/aggiornati (convenzioni con i due gestori)	N. 2	
Frequenza controlli sui contratti di servizio (rilettura delle due convenzioni)	Trimestrale	
N. convenzioni monitorate e accordi di lavoro sulle infrazioni europee	N. 15	
N. controlli programmati (del. CDA 13/2022 All. A - Ordinari n.45 e Straordinari n.5)	N. 42	
N. violazioni accertate (dettagliare i verbali di illecito, le diffide, gli avvii di procedimento, le segnalazioni in procura, le ordinanze ingiunzioni...)		
Massa creditoria al 1/1/2022: A) Costo Ato 2022 del.35/2022: 663.210 Alfa + 91.790 Lereti=755.000€; B) Ex Cipe da recuperare: 237.483,20€ (di cui Casorate Sempione stima di 105.706,03€ + Mornago 89.201,00€ + Vergiate 42.576,17€); C) Progressivo credito comuni: 99.253,98 Indicare per ciascuna voce il credito rimanente al 1/1/2023 (come da bilancio consuntivo 2022 e nota integrativa)	Oppure CIPE 131.777,17€ se solo mornago e vergiate	

Stato di attuazione dell'obiettivo

Stato di avanzamento			
X in linea con le attese	☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate	☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate	___ % di raggiungimento

Obiettivi individuali

DEFINIZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE/FASI	ORIZZONTE TEMPORALE	ASSEGNAZIONE OBIETTIVO
Gestione Bilancio - personale	Applicazione corretta degli istituti e delle novità in materia di contabilità e bilanci	2022/23/24	Direttore
	Monitoraggio pareggio di bilancio	2022/23/24	Direttore
	Predisposizione referti trimestrali per revisori		Direttore + D2 am
	Gestione Split Payment	2022/23/24	D2 am
	Corretta erogazione contributi monitoraggio infrazioni europee	2022/23/24	Direttore + D1 porro + D 1 filpa
	Recupero crediti: supporto operativo al Direttore	2022/23/24	C1 am + D2 am
	Gestione Protocollo, Atti Amministrativi, Albo Pretorio	2022/23/24	B4+ D2 am + C1 am
	Gestione amministrativa del personale (mail stipendi, coordinamento con consulente paghe, organizzazione piani-ferie, ecc.)		D2 am + C1 am RIGA AGGIUNTA
	Pubblicazioni web specifiche	2022/23/24	D1 porro + C1 am
	Attivazione PagoPA (quando obbligatorio)		D2 am + C1 am

INDICATORI	Valore atteso	Raggiunto
Rispetto scadenze adempimenti	SI	
Importi contributi investimento erogati (sommare tutti i contributi e indicare il numero di determine ivi concernenti approvate)	1.000.000	
n. mandati	N. 100	
n. reversali	N. 100	
Tempo medio pagamento fatture	< 25	
Aggiornamento AT sezioni: "Pagamenti" - "Bilanci" - "Controlli e rilievi sull'amministrazione"	100%	
N. assunzioni 2022	N. 1 D1 tempo det. rinnovo + N. 2 C1 tempo indeterminato (subordinati ad approvazione di Provincia)	
N. circolari interne (comunicazione stipendi, piani-ferie, ecc.)	>3	RIGA AGGIUNTA
Aggiornamento AT sezioni: "Enti controllati" - "Consulenti e collaboratori" - "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - "Performance".	100%	

Stato di attuazione dell'obiettivo

Stato di avanzamento			
X in linea con le attese	☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate	☐ non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate	___ % di raggiungimento

DEFINIZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE/FASI	ORIZZONTE TEMPORALE	ASSEGNAZIONE OBIETTIVO
Controllo di Gestione, Tariffa, Tutela utente	Studio e progettazione del controllo di gestione sul gestore avanzamento investimenti	2022/23	D1 Porro
	Adempimenti ARERA (aggiornamento tariffario, qualità contrattuale, ...)	2022/23/24	Direttore + D1 porro
	Cura delle relazioni con l'esterno	2022/23/24	Direttore
	Gestione segnalazioni	2022/23/24	Direttore + D1 porro
	Monitoraggio e Aggiornamento Carta dei Servizi	2022/23/24	Direttore + D1 Porro + C1am

INDICATORI	Valore atteso	Raggiunto
Rispetto scadenze adempimenti	SI	
n. segnalazioni ricevute	Avvio censimento 2021	
n. segnalazioni gestite – risposte	Avvio censimento 2021	
Aggiornamento Carta Servizio Idrico	SI	

Stato di attuazione dell'obiettivo

Stato di avanzamento			
<i>X in linea con le attese</i>	☐ <i>non in linea con le attese, azioni correttive già avviate</i>	☐ <i>non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate</i>	__ % di raggiungimento

DEFINIZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE/FASI	ORIZZONTE TEMPORALE	ASSEGNAZIONE OBIETTIVO
Ufficio Tecnico e Pianificazione	Programmazione	2022/23/24	Direttore + D1 porro
	Pianificazione	2022/23/24	Direttore + D1 porro
	Ricognizione	2022/23/24	Direttore + D1 porro
	Monitoraggio Acquedotti (monitoraggio potabilità, ripermimetrazione aree di salvaguardia)	2022/23/24	D1 porro
	Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione)	2022/23/24	D1 porro
	Conformità alla Direttiva Europea n. 91/271/CEE (monitoraggio, aggiornamento data base regionale, procedura di infrazione...)	2022/23/24	D1 porro+ D1 filpa
	Autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura	2022/23/24	D1 fornari + supporto D1 leoni+ D1 filpa D1
	Contributi (AdPQ, Bando Piano Stralcio, Patto per la Lombardia, altri)	2022/23/24	D1 porro+ D1 filpa
Ufficio Ambiente e Controllo	Controllo attività del Gestore (Qualità contrattuale, rispetto Convenzione/Disciplinare Tecnico, ...)	2022/23/24	Direttore + d 1 porro +C1 am
	Piano d'Ambito (aggiornamento pianificazione, attuazione art. 158-bis, ...)	2022/23/24	Direttore + D1 porro
	Espressione pareri di competenza in materia di pianificazione e di scarico di acque reflue in ambiente (scarico in ambiente di acque reflue, VAS, ...)	2022/23/24	D1 Filpa+ D1 Porro + D1 Leoni + D1Fornari
	Ispezioni nelle aziende		D1 Leoni + D1 Fornari
	Diffide, avvii del procedimento, segnalazioni in procura		D1 Leoni

INDICATORI	Valore atteso	Raggiunto
Rispetto scadenze adempimenti	SI	SI
Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale	N.2	
Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi	N.2	
Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione)	N.1	
Conformità alla Direttiva Europea n. 91/271/CEE (monitoraggio, aggiornamento data base regionale, procedura di infrazione,...)	N. 45	
Apq finanziati e monitorati	N. 1	
N. autorizzazione allo scarico pubblica fognatura (indicare n. di istanze concluse con emissione di parere, n. istanze evase senza emissione di parere, n. richieste/comunicazioni di integrazioni / pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative) AUA	N.100	
N. istanze finanziamento contributi realizzazione OOPP SII accordi Ato Alfa e comuni/soggetti transitori (indicare n. istanze per erogazione contributi vari ai due gestori)	N.10	
Importo complessivo gestito	€ 43.826.703	
Rispetto scadenze convenzioni	SI	
N. attività di monitoraggio tecnico Gestore	N. 12	
N. conferenze di servizio Piano d'Ambito	N. 2	
N. comunicazioni scarichi	N. 65	
N. pareri VAS	N. 16	
Aggiornamento AT sezioni "Informazioni ambientali"	SI	
Partecipazioni a conferenze dei comuni	N. 2	RIGA AGGIUNTA
Partecipazioni a incontri per problematiche specifiche (es. molestie olfattive o contratti Fiume)	N .2	RIGA AGGIUNTA

Stato di attuazione dell'obiettivo

Stato di avanzamento			
<i>X in linea con le attese</i>	☐ <i>non in linea con le attese, azioni correttive già avviate</i>	☐ <i>non in linea con le attese, necessarie azioni correttive immediate</i>	__ % di raggiungimento

DEFINIZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE/FASI	ORIZZONTE TEMPORALE	ASSEGNAZIONE OBIETTIVO
Attivazione modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa - smart working	Regolamentazione dello Smart Working in superamento del periodo sperimentale, connesso all'emergenza COVID-19 come da D.L. 9/2020	2022/2023	Direttore +D1Porro + C1 am + D2 am
	Analisi organizzativa interna/individuazione ruoli e soggetti interessati/raccolta istanze	2022/2023	
	Formalizzazione della informativa sicurezza e del disciplinare individuale, che definiscono obblighi, vincoli, orario minimo garantito e modalità operative Smart Working	2022/2023	
	Individuazione modalità di autorizzazione/attivazione, stabilendo soggetti responsabili e modalità attuative formali	2022/2023	
	Definizione delle misure organizzative (ev. turnazione tra lavoro agile e in ufficio) e tecniche individuali, compreso attività informatiche (VPN ecc.)	2022/2023	
	Gestione delle comunicazioni INAIL obbligatorie conseguenti all'attivazione (in deroga, ordinaria)	2022/2023	
	Negoziante/Contrattazione decentrata con le OOSS	2022/2023	
	Verifica periodica e reportistica	2022/2023	

Descrizione: attivare il ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro.

Applicazione della circolare n. 1 del 4 marzo 2020 con oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa", in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19, in applicazione del D.L. 9/2020

Superato il periodo di emergenza e nell'ottica dell'efficienza organizzativa e della produttività del lavoro, l'obiettivo persegue nella finalità della estensione dell'utilizzo del lavoro agile orientata alla responsabilizzazione del personale e la rivisitazione dei processi di lavoro mediante la redazione di singoli progetti individuali da parte di ogni Responsabile di Settore.

Una ulteriore finalità è quella di promuovere un radicale cambiamento della cultura organizzativa aziendale, per orientare sempre più la prestazione lavorativa individuale e collettiva dalla logica dell'adempimento alla logica del risultato.

INDICATORI	Valore atteso	Raggiunto
N. dipendenti in smart-work o lavoro agile / % di lavoro complessivo (compatibilmente con pandemia in corso)	1 / dal 15 al 25%	
N. circolari interne informative emesse su vari canali	3	
N. comunicazioni INAIL	1	
N. ore formazione interna erogata per i dipendenti in lavoro agile	15	
N. ore riunioni organizzative interne	15	

Stato di attuazione dell'obiettivo

Valutazione su stato avanzamento			
<i>X in linea con le attese</i>	☐ <i>non in linea con le attese, azioni correttive già avviate</i>	☐ <i>non in linea con le attese, necessarie Azioni Correttive immediate</i>	__ % di raggiungimento

DEFINIZIONE OBIETTIVO	DESCRIZIONE/FASI	ORIZZONTE TEMPORALE	ASSEGNAZIONE OBIETTIVO
Attuazione Piano Triennale per l'informatica nella PA e relative le linee guida	Sito web istituzionale: mantenimento e miglioramento della modulistica, dei formulari e documenti similari presenti:	2022/2023	Direttore + D1 Porro + C1 am + D2 am
	Formazione: percorso formativo per il personale che produce documenti informatici pubblicati sul sito istituzionale affinché i documenti rispettino le regole previste dalle norme in materia di trasparenza e accessibilità	2022/2023	
	Responsabile dell'accessibilità: individuazione del responsabile dell'accessibilità interno all'Ente	2022/2023	
	Organizzazione del lavoro: pianificazione di un percorso per l'implementazione di strumenti e tecnologie per l'integrazione della funzione di telelavoro o smartworking, così come indicato nella circolare 1/2020 sul lavoro a distanza nella PA. In particolare, la Circolare 1/2020 indica alcune misure a incentivare tale passaggio: - il ricorso, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro; - l'utilizzo di soluzioni "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti; - il ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (sistemi di videoconferenza e call conference);	2022/2023	
	Mantenimento e miglioramento della modulistica, dei formulari e documenti similari presenti	2022/2023	
	Percorso formativo per il personale che produce documenti informatici pubblicati sul sito istituzionale affinché i documenti rispettino le regole previste dalle norme in materia di trasparenza e accessibilità	2022/2023	

Descrizione: Il legislatore, con il Piano Triennale per l'informatica nella PA e con le recenti le linee guida ha dato una nuova accelerazione al completo processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa degli enti pubblici. L'obiettivo è quello di procedere alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, dei documenti informatici, la loro produzione, conservazione, gestione all'interno di un procedimento alla luce delle recenti innovazioni normative con un occhio sia alle nuove possibilità di presentazione delle istanze tramite on line che ai fattori abilitanti dello smart working.

INDICATORI	Valore atteso	Raggiunto
Accessi sito web		
N. ore di formazione	5	
Aggiornamento obiettivi di accessibilità	SI	
Nuova organizzazione del lavoro:		
N. dipendenti interessati da attività da svolgere in SmartWorking ordinario – extra emergenza Covid	1	
Regolamentazione Smart Working ordinario - % di lavoro	SI	
N. pubblicazioni su web	>100	RIGA AGGIUNTA

Stato di attuazione dell'obiettivo
(campo dedicato alla relazione finale)

Valutazione su stato avanzamento			
<i>X in linea con le attese</i>	☐ non in linea con le attese, azioni correttive già avviate	☐ non in linea con le attese, necessarie Azioni Correttive immediate	___ % di raggiungimento